



## REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA  
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**SETTORE: Valutazione impatto ambientale e sviluppo  
sostenibile**

**n. rif. ID\_12851**  
Classif./Fasc. 2024/G13.17.0.0.0/3

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS)  
per l'annualità 2025 della Rete elettrica di  
Trasmissione Nazionale- consultazione sul  
Rapporto Preliminare.

Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica - Direzione  
Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure Di  
Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

**Contributi istruttorio**

In relazione alla VAS in oggetto si inoltrano le seguenti osservazioni elaborate con il contributo di :

- RL settore Ecosistema costiero e acque
- RL settore VIA e Sviluppo Sostenibile

### Aspetti metodologici

Presa visione del rapporto preliminare si evince che il Piano di Sviluppo interesserà la Regione Liguria in due macroaree, all'interno delle quali sono allo studio potenziali esigenze di sviluppo infrastrutturale legate anche al potenziamento delle fonti rinnovabili. Si tratta delle macroarea n°7 "Lunigiana" e la macroarea n.8 Ponente ligure-basso Piemonte, come sotto rappresentate.



Per quanto concerne i possibili impatti ambientali delle azioni che dovranno essere messe in atto al fine di attuare gli obiettivi che il piano si prefigge viene innanzitutto sottolineato che quelle di tipo "gestionale" evidentemente non avranno impatti, mentre quelle operative si possono suddividere come nella seguente tabella:

Azioni di sviluppo	
Azioni Operative, dalle quali discende una differente consistenza fisica della rete, in termini di sua articolazione e/o dei singoli suoi elementi costitutivi	<p><b>Su asset esistenti – Interventi di funzionalizzazione</b>, intese come quelle azioni che non comportano un incremento della consistenza della rete, rivolte ad eliminare criticità funzionali e trovano attuazione nella sostituzione/adeguamento di elementi sia in stazioni o sulle linee, oppure tramite l'installazione di componenti, quali reattanze e condensatori, nelle stazioni elettriche esistenti</p> <p><b>Su asset esistenti – Interventi di demolizione</b>, azioni comportanti l'eliminazione di elementi di rete non più funzionali, a seguito della realizzazione di nuovi elementi di rete</p> <p><b>Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali</b>, intese come quelle azioni che comportano l'introduzione di nuovi elementi di rete</p>

Tabella 5-1 Tipologie di Azioni Operative del PdS

Pertanto il Rapporto Preliminare si sofferma, in particolare, sull'ultima categoria di azioni operative, cioè quella relativa alla realizzazione di nuovi elementi infrastrutturali, che possono consistere in:

- realizzazione di nuove linee;
- realizzazione di nuove stazioni

Posto che dal rapporto preliminare si desume che al Rapporto Ambientale, sarà associato un Annesso, che fornirà, attraverso l'applicazione della già condivisa "metodologia dei criteri ERPA", delle prime elaborazioni che saranno utili per la successiva concertazione, nella ricerca e nella proposta di ipotesi localizzative sostenibili (in termini di corridoi) per i nuovi elementi infrastrutturali e di aree idonee per l'ubicazione di nuove stazioni elettriche, si ritiene opportuno che tale documentazione abbia un livello di dettaglio tale da consentire di individuare i principali effetti ambientali (esposizione della popolazione a CEM, impatto paesaggistico, etc.) e da consentire un'adeguata partecipazione del pubblico e degli enti interessati.

### Tutela delle acque

Per quanto concerne la compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle Acque ad oggi vigente – PTA (approvato con DCR n. 11/2016), pur citato tra gli elementi pianificatori di cui tenere conto, tuttavia non è stato rappresentato nelle cartografie relative alla caratterizzazione preliminare delle macroaree riportate in Appendice.

Si prende atto di quanto descritto in merito alla metodologia che verrà utilizzata al fine di scegliere adeguatamente corridoi e tracciati per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali, così come dei criteri ERPA (Esclusione, Repulsione, Problematicità, Attrazione) da applicarsi al fine dell'individuazione di tali corridoi. Si prende atto altresì dell'elencazione degli indicatori di sostenibilità ambientale, ed in particolare laddove tra essi si specifica "Preservare le caratteristiche idriche e idromorfologiche dei corpi idrici superficiali".

Si rammenta tuttavia che nel caso in cui gli interventi dovessero prevedere collocazione di nuovi sostegni e/o opere di scavo, occorre che vengano individuate e valutate le potenziali interferenze con le opere di captazione idrica ai sensi degli artt. 94 del d.lgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 21 delle Norme di Attuazione del citato PTA. Il riferimento relativo alle derivazioni idriche è fruibile e scaricabile gratuitamente attraverso il portale ambientale regionale <https://geoportal.regione.liguria.it/>. Analogamente si rammenta che nel caso di interventi che dovessero ricadere su corpi idrici sotterranei individuati nel PTA e che prevedano incrementi di superfici impermeabili occorre che venga valutato quanto previsto dagli artt. 21 e 22 delle Norme di Attuazione del PTA.

Infine, in merito all'inquadramento delle aree di intervento rispetto alle ZSC marine, si segnala che, per quanto riguarda la macroarea n. 7, relativamente alla zona di Portovenere non è presente in elenco la ZSC "FONDALI ISOLE PALMARIA - TINO - TINETTO" che, sebbene risulti esterna al perimetro della macroarea, si ritiene debba essere indicata.

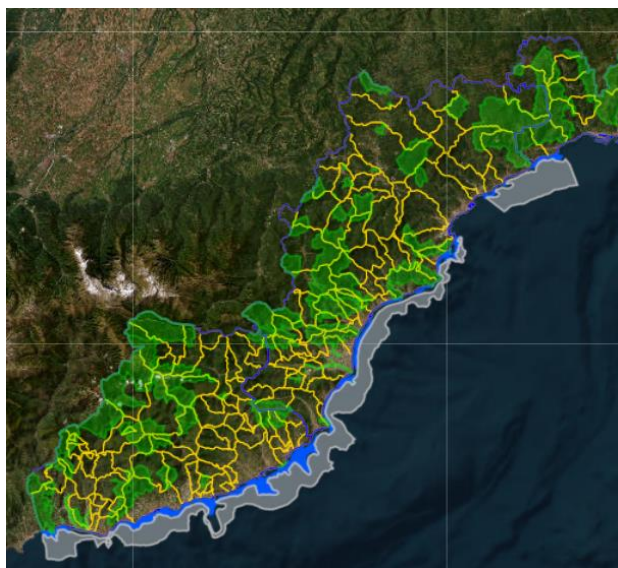
Invece all'interno della Macroarea n. 8, nell'elenco a pagina 218, non risultano le seguenti ZSC, che si ritiene debbano invece essere inserite:

- ZSC IT 1316175 "FONDALI CAPO MORTOLA - SAN GAETANO";
- ZSC IT 1315973 "FONDALI ARMA DI TAGGIA - PUNTA S. MARTINO";
- ZSC IT 1315972 "FONDALI RIVA LIGURE - CIPRESSA";

- ZSC IT 1315971 "FONDALI PORTO MAURIZIO, S.LORENZO AL MARE,TORRE DEI MARMI";
- ZSC IT 1315670 "FONDALI C. BERTA - DIANO MARINA - CAPO MIMOSA";
- ZSC IT 1325675 "FONDALI CAPO MELE - ALASSIO";
- ZSC IT 1324974 "FONDALI S. CROCE - GALLINARA - CAPO LENA";
- ZSC IT 1324973 "FONDALI LOANO - ALBENGA";
- ZSC IT 1323271 "FONDALI NOLI - BERGEGGI";
- ZSC IT 1332477 "FONDALI ARENZANO - PUNTA IVREA".

Infine, si ritiene necessario venga inserita nell'elenco di pag. 219 del RP anche: EUAP0191 Riserva naturale regionale dell'Isola di Gallinara.

Di seguito si riportano le rappresentazioni cartografiche delle due macroaree con riferimento alle Zone Speciali di Conservazione marine (ZSC) in blu, e il pSIC per la tutela del Tursiopo, in grigio.



Macroarea 8



Macroarea 7

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Per il dirigente  
Dott.ssa Paola Carnevale

mb

